



The European Federation of Insurance Intermediaries  
La Fédération européenne des intermédiaires d'assurances

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri**  
***On. Paolo Gentiloni***

**Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

**Al Ministero dello Sviluppo economico**  
***On. Ministro Carlo Calenda***

**Al Ministero dello sviluppo economico**  
Direttore generale per il mercato, la concorrenza,  
il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica  
***Avv. Mario Fiorentino***

**All'Autorità garante della concorrenza e del mercato**  
Direzione generale per la concorrenza  
Direzione generale per la tutela del consumatore

**Al Presidente dell'IVASS**  
***Dott. Salvatore Rossi***

**IVASS**  
Capo del Servizio Normativa e Politiche di Vigilanza  
***Dott.ssa Martina Bignami***

**Ministero dello Sviluppo economico**  
***Al Segretario generale***  
***Al Direttore generale***  
***Al Capo di Gabinetto***  
***Dott. Ernesto Somma***  
***Al Capo della Segreteria tecnica***  
***Al Capo dell'Ufficio legislativo***

26 febbraio 2018

Gentili Signori,

scriviamo in veste di Direttore del Bipar e di Presidente del suo Comitato per gli affari europei. Il BIPAR è il rappresentante ufficiale e riconosciuto degli intermediari assicurativi presso le istituzioni europee.

In conformità del nostro regolamento, adottato nel 1937, è compito della nostra Federazione europea intervenire presso gli organismi nazionali e internazionali per conto delle nostre associazioni membri in tutti i casi nei quali sono in gioco principi fondamentali della nostra professione. La presente scaturisce dalle informazioni ricevute dallo SNA, una delle nostre associazioni membri che rappresenta gli agenti di

assicurazione, che **ci ha messi al corrente dello schema di decreto legislativo recante attuazione in Italia della direttiva sulla distribuzione assicurativa (IDD), e in particolare della disposizione che prevede che i subagenti di assicurazione siano tenuti a versare i premi riscossi dai clienti alle imprese di assicurazione senza passare per l'agente di assicurazione principale del subagente (per conto del quale opera).**

Nell'interesse degli agenti di assicurazione e dei loro clienti, Vi esortiamo a non inserire tale disposizione nella Vostra normativa per le seguenti ragioni:

La questione è di natura contrattuale, ed è opportuno considerarla alla stregua di una questione inerente le parti. Attualmente la situazione sarebbe risolta tramite accordi tra subagenti e agenti di assicurazione. Una normativa relativa a questioni di natura contrattuale è ritenuta dal BIPAR una seria violazione dei principi fondamentali del libero mercato.

L'articolo 10, paragrafo 6, della direttiva IDD prevede che gli Stati membri adottino ogni misura necessaria per tutelare il consumatore contro l'incapacità dell'intermediario assicurativo di trasferire i premi all'impresa di assicurazione, o di trasferire all'assicurato gli importi della prestazione assicurativa o di un ristorno di premio. Una delle possibili misure consiste nel requisito, posto in capo all'intermediario, di possedere una capacità finanziaria pari al 4% della somma dei premi incassati, con un minimo di 18.750 EUR. La disposizione proposta dall'Italia è in contrasto con tale misura.

Infine, è importante ricordare che uno degli obiettivi principali della direttiva IDD è il rafforzamento della tutela dei consumatori. Noi crediamo che l'attuale normativa, che prevede che gli agenti di assicurazione trasferiscano le somme relative ai clienti tramite conti rigorosamente separati, offra un grado di tutela dei consumatori elevato e appropriato.

Vi ringraziamo per l'attenzione che vorrete rivolgere alla presente.

  
Paul Carty  
Presidente Comitato affari europei

  
Nic De Maesschalck  
Direttore